



Associazione Messianica d'Italia

Culto dell'Inizio della Primavera

Tempio Messianico - Atami

4 Febbraio 2007

Parole del Presidente Mondiale

Rev.mo Tetsuo Watanabe

I miei auguri a tutti per il Culto dell'Inizio della Primavera.

Abbiamo realizzato poco fa, in una atmosfera solenne, il culto dell'Inizio della Primavera con tutto il nostro Makoto. Questo è un culto molto significativo per noi. Sin dai tempi antichi, l'inizio della primavera è considerato "il punto di partenza" per tutti gli avvenimenti e inoltre, in questo giorno significativo, abbiamo ricevuto il Johrei e l'orientamento di Kyoshu-Sama. Vorrei esprimere la nostra gratitudine.

Approfittando di questa occasione, quando i prugni nel Suolo Sacro di Atami, Zuiunkyo hanno cominciato a fiorire, il "Paravento dei Prugni" di Ogata Korin, opera d'arte classificata come tesoro nazionale giapponese è stata esposta nel museo di arte MOA. Mi piacerebbe che coloro che ancora non hanno potuto apprezzarla, non perdessero l'opportunità di visitare il museo con il pensiero rivolto a Meishu-Sama.

Manifestare il Sonen di gratitudine con le parole

Durante il Culto del Natale di Meishu-Sama, Kyoshu Sama ci ha orientati che in verità le parole provengono da Dio e che dobbiamo usarle come parole che possiedono vita e ci ha anche mostrato come sia importante avere il coraggio di affidare la nostra gioia e gratitudine a Dio, Uno con Meishu-Sama.

Quando ho parlato sulla "Pratica del Sonen di gratitudine", ho chiesto a tutti di dire "grazie" con tutto il nostro sentimento di gratitudine. Ve lo ricordate?

Ho anche detto che le parole che posseggono vita sono capaci di cambiare il destino delle persone e oggi mi piacerebbe di presentarvi una testimonianza relazionata con tutto ciò.

Si tratta dell'esperienza di un Chef di un ristorante cinese: Stressato a causa di incomprensioni con i suoi collaboratori, quando cominciano a sorgere i sintomi della depressione, abbandona il lavoro rimanendo tutto il giorno chiuso a casa.

La moglie chiese un orientamento al responsabile della sua area che le propose: "Siccome suo marito è un professionista della cucina, potrebbe dedicare nel refettorio del polo di agricoltura naturale Korin". Tanto la moglie quanto il marito apprezzarono molto l'idea e così lui si compromise a dedicare per sei mesi nel refettorio del polo. Paragonate alla cucina del ristorante, le installazioni della cucina erano più semplici e la quantità degli ingredienti più ridotta, un ambiente questo nel quale un professionista dell'alimentazione difficilmente avrebbe avuto voglia di lavorare.

Pur tuttavia, siccome è una persona responsabile, preparava i tre pasti giornalieri con tutta la sua abilità. All'epoca circa 15 giovani dedicavano nel polo dell'agricoltura e, siccome questa è una dedizione che esige forza fisica, avevano tutti una fame da leone. Sedendosi a tavola univano le mani in preghiera dicendo "Itadakimasu" ("mi servirò") e praticamente, divoravano il cibo, dopo di che ringraziavano il cuoco a voce alta: "Molte grazie, era delizioso", "Grazie era tutto molto buono".

Il cuoco riceveva 15 o 16 "grazie" a ogni pasto. Ossia circa 50 "grazie" al giorno, 1500 in un mese e quindi in totale ha ricevuto 9000 grazie durante i sei mesi nei quali ha dedicato nella cucina del polo. Cominciò a sentirsi bene e i sintomi della depressione sparirono senza che se ne rendesse conto.

Quando lavorava al ristorante, riceveva la comanda che il cameriere gli portava, lui preparava il piatto e lo consegnava per portarlo al cliente. Non riceveva nessun elogio e nessun "grazie" per il cibo che preparava. Non sentiva nessun incentivo e per questo non riusciva a recuperare dalla purificazione.

Ma nel tempo in cui dedicò nel polo dell'agricoltura naturale ascoltava i "grazie" impregnati nel sentimento di gratitudine, di mattina, di dopo pranzo e di notte. Possiamo dire che si fece un vero bagno di "grazie" ed è stato lo spirito della parola "grazie" che si è trasformato nella

luce che ha purificato il suo corpo e il suo spirito, facendogli recuperare la salute.

Dipendiamo dal nostro Sonen

Conoscete l'insegnamento: "L'uomo dipende dal suo pensiero"? E' un insegnamento di poche righe e mi piacerebbe leggervelo.

"E' proprio vero che gratitudine genera gratitudine e lamento genera lamento. Ciò avviene perché il cuore grato comunica con Dio e quello lamentoso si collega con Satana. Così, chi ringrazia continuamente diventa felice, chi si lamenta si avvia verso l'infelicità.

La frase: "Rallegratevi poiché verranno momenti di gioia", esprime una grande verità."

Secondo voi, qual è il punto più importante di questo insegnamento? Per me è il passo "... *chi ringrazia continuamente ...*".

Meishu-Sama non ha detto di ringraziare "una volta ogni tanto". Ha detto "*continuamente*", cosa difficile da mettere in pratica.

Quando attraversiamo una purificazione, preghiamo Dio chiedendo una grazia, ma riusciamo a ringraziare solo dopo che essa succede e quando la grazia non è d'accordo con ciò che desideriamo? La postura cambia da persona a persona: Coloro che posseggono una fede salda cercano di comprendere se la causa del problema non sia dentro di loro, tentando di vedere quali siano i punti da dover migliorare e coloro che non hanno una fede salda pensano: "Ho ricevuto tanto Johrei e ho pregato molto. Perché Dio non ha avuto cura di me?" e senza rendersene conto cominciano gradualmente a lamentarsi. Se la purificazione si prolunga per molto tempo finiscono col disperarsi e abbandonare la fede pensando che Dio non esista.

Meishu-Sama ci ha avvertiti che il cuore lamentoso si relaziona con Satana. Ossia se custodiamo lamenti nel nostro cuore, cerchiamo, noi stessi, di comunicare con Satana e naturalmente, d'accordo con l'aggravarsi della situazione, la protezione di Dio si indebolisce, tutto comincia a non funzionare e noi finiamo col diventare infelici.

Accettare le prove con gratitudine

Al contrario, chi riesce a ringraziare, anche se attraversa qualche purificazione, viene avvolto dalla luce generata dalla gratitudine, poiché questo sentimento si comunica con Dio e diventiamo felici.

Durante la nostra vita attraversiamo innumerevoli prove. Esistono molte situazioni nelle quali noi non riusciamo a ringraziare immediatamente anche affidando il nostro problema a Meishu-Sama, ma questo è un momento molto importante, se non continueremo a ringraziare, in futuro non potremmo dire: “Grazie alla purificazione che ho passato all’epoca, la mia anima è stata fortificata ed io ho potuto elevarmi. Grazie a tutto questo ho potuto sentire quanto grande sia l’amore di Dio”.

Cerco di dedicare tutti i giorni con gratitudine perché sono utilizzato nell’Opera Divina, ma per arrivare dove mi trovo adesso, sono passato attraverso severe prove. Una di esse è l’esperienza che ho avuto quando dedicavo come responsabile di una Chiesa desiderando notte e giorno la felicità altrui. In sei mesi ho perso mio figlio che aveva appena quattro anni e in un incidente di macchina anche tre ministri molto competenti che io avevo formato con molto amore.

Divenni triste e piansi molto. Per quanto tentassi di controllarmi, non riuscivo a lasciar di pensare: “Perché debbo passare per tutto questo? Desidero la felicità del prossimo tutti i giorni e mi sforzo dalla mattina presto a notte inoltrata, perché mi sta succedendo tutto questo?”. In una di queste occasioni mi sono ricordato le parole di mio padre: “Quando senti che Dio ti dà un calcio attaccati alla Sua gamba”. Compresi quindi che Dio voleva fortificarmi con quella purificazione e mi sforzai per “attaccarmi alla Sua gamba”.

Come se stesse vedendo le mie sofferenze, mio padre mi telefonò. Anche lui che avrebbe dovuto essere molto triste mi disse: “Sarà stato molto difficile per te perdere un figlio e dei discepoli importanti, adesso tuttavia sei diventato un missionario che realmente comprende la sofferenza altrui”.

Queste parole si incisero nel mio cuore e ho riflettuto profondamente: “Sarà che io, che ho portato avanti le mie dedizioni fino a quel punto, stavo effettivamente comprendendo la sofferenza degli altri? O semplicemente giudicavo le persone che stavano soffrendo perché pensavo che stessero dedicando poco o che non avessero fede?”

Tuttavia, spremendomi l'anima in questa sofferenza continuavo a giudicarmi e a chiedermi: "Se avessi agito così, o in quella maniera, sarebbero ancora vivi?"

Un certo giorno mi recai alla stazione di Atami per prendere un treno veloce per Nagoya. Arrivato ai binari, incontrai la Terza Leader Spirituale, all'epoca la Leader in carica, che aspettava il treno per Kyoto. Lei mi disse: "Viaggeremo insieme". Imbarcati, mi chiese di sedermi davanti a lei e mi consolò con queste parole: "In sei mesi hai perso quattro persone insostituibili, è stato molto difficile, vero? Tuttavia, per quanto difficile, questo evento ha un profondo significato: Queste quattro persone saranno le quattro colonne essenziali per sostenere il tempio che costruirai a partire da adesso. Sono ritornate al Mondo Spirituale per poter compiere questa missione".

In questo momento, un raggio di luce penetrò nel sentimento di colpa che custodivo dentro di me, togliendo il mio cuore dalle tenebre. Ho percepito quanto sia difficile immaginare la grandiosità del piano di Dio per mezzo della intelligenza umana e da allora, cerco di affrontare tutto quello che mi succede in maniera positiva.

Gratitudine sempre è uguale a gratitudine per tutto

Non sempre le cose succedono come ci aspettiamo. Molte volte tutto succede al contrario di ciò che desideriamo. Chi desidera condurre una vita senza sofferenze, al passare per qualche sofferenza o quando è in difficoltà, sempre dà la colpa agli altri o alla società, lasciando infine, di credere nell'esistenza di Dio.

Giorni fa ho ricevuto una donna sposata che mi raccontò di essere stata maltrattata dalla suocera ogni giorno e di non riuscire a controllare la propria ira e anche che per quanto si sforzasse nelle faccende domestiche e nel preparare gli alimenti, la suocera reclamava dicendo che la zuppa di missò era insipida, che le pietanze non erano del suo gradimento, che la casa era sporca e che i panni non erano ben stirati e per di più sembra che la suocera lo dicesse sempre davanti al marito. Parlandone con lui si sentì dire: "Ritorno stanco dal lavoro e non voglio ascoltare i tuoi reclami. Mia madre è anziana, abbi più cura, le faccende domestiche sono tutte sotto la tua responsabilità, se non le farai bene mi vedrò in difficoltà", sembrando così non essere molto interessato all'argomento. Questa donna mi disse

anche di essere stanca di tutto questo e mi chiese la mia opinione circa il divorzio.

Che cosa avreste risposto in un momento come questo?

Io le dissi: “Lei mi ha detto di essere mal trattata da sua suocera e che per questo si adira, non è così? Se invece pensasse che Meishu-Sama le sta dando l’opportunità di elevarsi e rinforzarsi per mezzo di sua suocera? Per diventare più forte, per rinforzare la sua fede e avere fiducia nel grande amore di Dio? Vedrà che Meishu-Sama è dietro tutto quello che sua suocera dice e allora comincerà a ringraziare, dal profondo del cuore, per gli avvertimenti che le sta dando. Meishu-Sama sta osservando la sua postura quando lei cerca di sforzarsi ogni volta che le diranno qualcosa e se ringrazierà dal fondo del cuore per tutto quanto succede, Meishu-Sama la guarderà e penserà: “Se è riuscita a evolversi, non ha più bisogno di essere levigata dalla suocera”, oppure: “E’ riuscita a concludere questo perfezionamento e ha concluso un’altra tappa della sua crescita”.

Ho citato, come esempio, un problema tra nuora e suocera, ma ci sono molti altri casi di conflitto. Tuttavia la chiave per risolvere i problemi sarà sempre la stessa: Accettare tutto con gratitudine.

Quindi, ringraziare sempre significa ringraziare tutte le cose. Noi stiamo facendo la pratica del Sonen affinché il sentimento di Meishu-Sama si concretizzi in quel momento. Con questa pratica passiamo a credere, dal fondo del cuore, che tutto succede per volere di Meishu-Sama in beneficio della nostra crescita. Così potremo diventare dei veri spiritualisti. Siccome gratitudine genera gratitudine, succederanno molti fatti gratificanti e conseguentemente diventeremo felici.

Con certezza, visto che siamo essere di carne e ossa, è impossibile vivere 24 ore al giorno con la gratitudine nel cuore. Tuttavia, Meishu-Sama ha lasciato scritto in uno dei suoi Insegnamenti che, nel mondo attuale, è poco probabile raggiungere la perfezione, ma abbiamo bisogno per minimo che sia, di sforzarci per avvicinarci passo a passo alla perfezione, perché questa è la vera postura della fede.

Dicono che, quello che chiunque riesce a perdonare, non è ancora il vero perdono. Il vero perdono è perdonare cose impossibili da essere perdonate. Dobbiamo avere come motto: “La vera gratitudine è ringraziare le cose difficili da ringraziare”, e sforzarci di iniziare e concludere il giorno con la parola “grazie”. La continuità di questa pratica ci permetterà di condurre una vita meravigliosa e piena di gratitudine.

Quale pensate sia la gratitudine di maggior intensità? Io credo che non esista gratitudine maggiore che quella di avere incontrato il nostro Salvatore Meishu-Sama.

I membri africani provano molta gratitudine per essere stati guariti dalla malattia per mezzo del Johrei, sono felici di essere stati liberati dalla povertà, ma la maggior grazia che essi dicono di aver ricevuto, è quella di avere incontrato il salvatore Meishu-Sama e di avere l'anima risvegliata per la missione di costruire il Paradiso Terrestre. Come prima cosa, dobbiamo riempire i nostri cuori con questa allegria e gratitudine e dividerla con il maggior numero possibile di persone.

Conclusione

Tra il 19 e 23 gennaio di quest'anno ho visitato la Thailandia e ho potuto partecipare al Culto Speciale dell'Anno Nuovo e a un incontro di perfezionamento con i missionari. Queste attività saranno presentate in seguito con video e articoli nel nostro giornale Shinsei. Attualmente, la Thailandia conta con 600 mila membri. Il presidente, Rev. Kasahara e la vice presidente, Reverenda Pairo, hanno ringraziato dal fondo del cuore i membri giapponesi con queste parole: "Tutta questa espansione è successa grazie al Makoto dei membri impegnati nella costruzione del Suolo Sacro di Kyoto - Heiankyo, che è profondamente congiunto alla diffusione mondiale".

La seconda tappa di costruzione di Heiankyo prosegue con un buon ritmo. Secondo gli orientamenti della Terza Leader Spirituale e Kyoshu-Sama dovrà essere costruito nel sito dove si trova la Casa Ichijyo, un museo il cui nome, ancora provvisorio, sarà "Museo commemorativo Mokiti Okada". Ci sono molte persone, oltre i membri, che venerano Meishu-Sama come fondatore della Chiesa Messianica Mondiale. Affinché queste persone possano sentire Meishu-Sama, durante la loro visita a Heiankyo, stiamo prevedendo l'inclusione di locali per esposizione di calligrafie di Meishu-Sama, oggetti da Lui utilizzati nella Sua vita quotidiana oltre ad uno spazio dove esporre le opere che ha collezionato.

Inoltre, come progettato nelle prime tappe di costruzione del Suolo Sacro, è stata confermata la costruzione di una casa per la cerimonia del thè, nel giardino dietro il Solare Primavera-Autunno.

Desidero che tutti continuassero la loro sincera dedizione convinti che il progredire della costruzione del Suolo Sacro permetterà l'espansione della luce della salvezza.

Insieme, sforziamoci di studiare e praticare, nella nostra vita quotidiana, l'orientamento che abbiamo ricevuto oggi da Kyoshu-Sama.

Mi piacerebbe di concludere le mie parole firmando, insieme a tutti voi, questo compromesso con Dio e Meishu-Sama.

Molte grazie.